

**NOTIZIE STORICHE SU QUINDICI SECOLI DI VITA DEL SANTUARIO DELLA VALLE DI CANNETO (SETTEFRATI), DELLA VISITA PRIVATA DEL PAPA SAN GIOVANNI PAOLO II E DELL'ESPERIENZA DI SEI ANNI DI GESTIONE MULTIDISCIPLINARE TERRITORIALE DELL'OSPEDALE DA CAMPO PER LA CELEBRAZIONE DEL GRANDE EVENTO "MADONNA VALLE DI CANNETO" DAL 18 AL 22 AGOSTO.**

**REPORT ATTIVITA' ANNI 2010-2015**

## **Cenni Storici**

Il Santuario della Madonna di Canneto (dal 22 agosto 2015 Basilica Pontificia Minore) sorge nel cuore del parco Nazionale d'Abruzzo, a m. 1020 s.l.m., alle falde del sottogruppo montano del Meta, dove sgorgano freschissime le acque del Melfa, nell'amena e pittoresca valle omonima.



Il toponimo di Canneto, giusta la sua accezione, deriva probabilmente dalla presenza in loco di canne, oggi del tutto scomparse. Una chiostra di monti e di faggete, dominate sullo sfondo dal gruppo della Camosciara, fa da splendida cornice all'antico e nuovo tempio. Vi si accede da Settefrati attraverso una strada panoramica, che, salendo a quota 1147 s.l.m. (Passo della Rocca), ridiscende fino all'ampio piazzale del Santuario, in un fantastico scenario di vertiginose vette e di selve, che si rinnova ad ogni svolta. Vi si può

giungere anche da Picinisco con la carrozzabile fino al Laghetto di Grotta Campanaro, dove sorgono le Centrali idroelettriche dell'ENEL, in un paesaggio di rara bellezza e suggestività.



Per la salubrità dell'aria, per l'amenità del luogo e per la presenza di limpidissime polle d'acqua e di abbondantissime fragole, Canneto è diventato meta preferita di gite turistiche, sede di campeggi estivi e campo base di escursioni alle vette circostanti, dominate dal M. Petroso e dal M. Meta (m. 2241).



Ma Canneto è e rimarrà nel tempo centro di Irradiazione Mariana.

Dal marzo al novembre comitive di devoti vi si recano a venerare l'antico simulacro della Madonna Bruna. Tuttavia le manifestazioni religiose più solenni hanno luogo ogni anno dal 18 al 22 agosto. Masse di pellegrini, che si computano a varie decine di migliaia dai più svariati e tipici costumi, salgono ininterrottamente al santuario a rinnovare, in un fervore che non scema nel tempo, antiche e suggestive tradizioni di fede. Vengono dall'Abruzzo e Molise, dal Lazio e dalla Campania, cantando inni al suono di zampogne e di fisarmoniche. Raggruppati in lunghe file salmodianti, con in testa gli involucri delle cibarie, i pellegrini circuiscono per tre volte il Santuario. Sempre commovente l'incontro con la Madonna Bruna. Passano la notte sotto il portico, ai margini delle faggete, lungo il greto del fiume intorno ai falò, che si accendono dovunque nella valle. Uno spettacolo affascinante, fiabesco! Manifestazioni di rilievo: l'arrivo della Madonna da Settefrati, la processione eucaristica alle sorgenti del Melfa, l'arrivo e l'addio delle compagnie.





## Culto Pagano

A Capodacqua, a non più di m. 12 nel sottosuolo, ricoperto da detriti alluvionali, giace un tempio dedicato a una divinità del IV secolo a.C. Questa scoperta di notevole importanza archeologica è stata fatta nell'estate del 1958 in occasione dei lavori di imbrigliamento delle acque del Melfa per l'alimentazione dell'Acquedotto degli Aurunci. Sulla preesistenza nella valle di Canneto di un culto pagano, tributato alla dea Mefiti, divinità italica che liberava dalle cattive esalazioni, c'erano solo delle congetture.



L'unica testimonianza era costituita da una colonna in pietra, un ex-voto, che è tuttora in dotazione della Chiesa di Canneto e che porta questa iscrizione:

N. SATRIUS N. L. STABILIO P. POMPONIUS  
P.L. SALVIUS MEFITI D. D.

N(umerius) Satirus N(umerii) L(ibertus) Stabilio / P(ublius) / Pomponius P(ublii) Libertus Salvius / Mefiti D(onum) D(ederunt).

Due schiavi, Stabilione e Salvio, essendo stati affrancati dai rispettivi padroni, Numero Satiro e Publio Pomponio, ne presero i nomi e fecero questo dono (la colonnina) alla dea Mefiti, sciogliendo un loro voto.

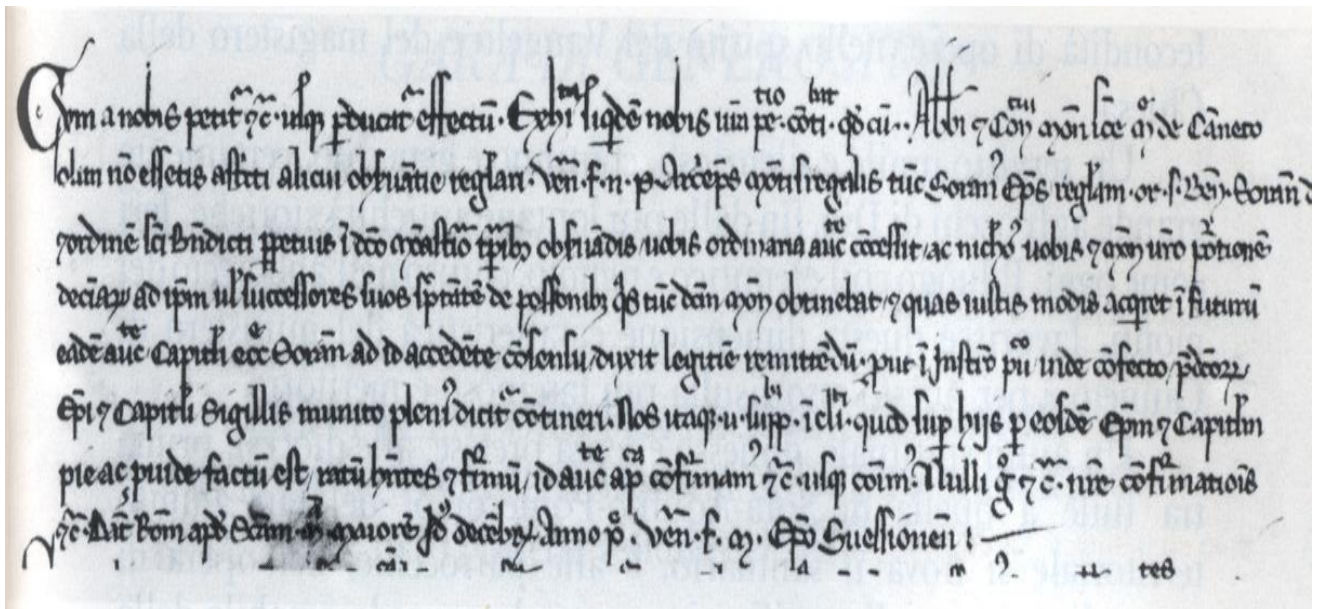
Tali ex-voto, altari o cippi o statue che fossero, venivano di solito collocati nelle aree sacre adiacenti ai templi-santuari. Ma oggi, frammenti di embrici e di vasellame vario, statuette fittili femminili, monetine di bronzo dei sec. IV-II-I a.C., raccolti ed esposti ora in un apposita bacheca nella stanza dei ricordi del Santuario, sono testimonianze che trasformano le congetture in Certezza storica.



Altri preziosi cimeli, venuti alla luce durante i lavori di sterro, furono purtroppo fatti sparire. Ma il tempio della divinità pagana è là alle sorgenti del Melfa, poco di sotto a uno strato di materiale alluvionale, a documentare che la Valle di Canneto da oltre due millenni è sacra.

## Culto Mariano

Il primo documento attendibile, che fa esplicita menzione di una Chiesa dedicata a Maria SS. ma di Canneto nella Valle di Canneto, è dell'anno 819 (Bolla di Papa Pasquale I ) e si rinviene nel "Chronicon" del Monastero di S. Vincenzo al Volturno, la grande abbazia benedettina che fiorì agli inizi del secolo VIII alle sorgenti del Volturno nella pianura di Rocchetta, poco al di sotto del massiccio del Meta, dove tuttora sorge il complesso abbaziale. Nel 1288, come si evince dal Rescritto di Niccolò IV al vescovo di Sora mons. Pietro Gerra, alla Chiesa di Canneto risultava annesso un monastero di fondazione benedettina con una regolare comunità presieduta dall'Abate e dotata di benefici ecclesiastici, su cui gravava una pensione annua in favore della Mensa Vescovile di Sora.



Nel 1392, dalle fonti archivistiche conosciamo i nomi dei religiosi: l'abate Fr. Giacomo di Angelo, Fr. Biagio Macerelle, Fr. Nicola e Fr. Biagio di Stefano. Ma a quell'epoca i monaci non dimoravano più a Canneto, bensì in un borgo di Settefrati, dal quale continuavano ad officiare il Santuario. Il monastero, definitivamente abbandonato, non sarà più ricostruito. Il 25 novembre 1475, i Cardinali Bartolomeo di S. Clemente e Giuliano di S. Pietro in Vincoli, il quale ultimo diventerà papa Giulio II, concedevano alla chiesa di Canneto, con Lettera Collettiva "Deum Placare", una indulgenza di 100 giorni da potersi lucrare nelle feste dell'Assunzione, dell'Ottava, della Natività della Vergine e di S. Giovanni Battista, e della dedicazione della Chiesa.

## Storica visita privata del 1985 di San Giovanni Paolo II

Il Papa San Giovanni Paolo II si è recato più volte in privato sulle montagne circostanti il Santuario, ospite della Casa dei Salesiani, facendo lunghe passeggiate fino al passo dell'Orso ed ai tre confini, all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo.



Nella località "Cascatelle" un'epigrafe ricorda la sosta in preghiera del Santo Padre Giovanni Paolo II. Dal sito del Comune di Settefrati , del Santuario di Canneto e del Bollettino dei Salesiani troviamo il dettaglio della storica visita del 1985, di tre giorni, fatta dal Papa alla Casa Salesiana di Settefrati, nella Valle di Canneto.

*"Questa visita è rimasta in segreto e solo dopo 28 anni se ne è avuta notizia. Era il 5 luglio 1985. Nella casa salesiana estiva di Canneto - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - si presentarono il segretario del Papa, don Stanislao Dziwisz e l'addetto alla sicurezza vaticana Camillo Cibin. Il giorno 10 alle 14,30 un piccolo elicottero della Protezione Civile sbarcò papa Wojtyla nel campo da gioco antistante la casa. Nessuno doveva sapere. Anche al Rettore del Santuario Don Dionigi Antonelli fu imposto il riserbo. Alle 17,15 il Papa era già pronto, talare nera e scarpe da ginnastica, per la prima uscita. La comitiva (i salesiani don Frisoli, don Bianchini, don Mancini, don Procenesi, l'ispettore don Prina, monsignor Dziwisz e pochi altri della sicurezza) si diresse attraverso il bosco verso Le Cascatelle. Wojtyla camminava con passo cadenzato e sicuro, ammirava il paesaggio e pregava il rosario. "Stupendo, meraviglioso, bellissimo!", esclamò arrivati alla cascata. Poi, seduto tranquillamente su una roccia, ricordò i suoi trascorsi in montagna da giovane prete: le lunghe camminate, le imprese in kajak, le veloci sciate... A sera, dopo il rientro, una cena molto sobria, un po' di conversazione, una visita in cappella e subito a riposare.*

Alle 7 del mattino del giorno 11 Giovanni Paolo II era già in chiesa, seduto al secondo banco come un qualsiasi fedele. Dopo l'Eucarestia e la colazione, il programma prevedeva la sgroppata al monte Meta, prima tappa fonte Chiariglio a quota 1950. Il Pontefice si presentò in pantaloni grigi, scarponi da montagna, camicia bianca, key-way blu, berretto, occhiali da sole, bastone di canna. Guidava don Fabio Bianchini. La salita, ripida, fiaccò il seguito, ma non Wojtyla. Dopo tre ore di marcia ecco il fontanile. Pranzo a base di pane, prosciutto, frittata, vino, cocomero, il tutto condito da piacevole e serena conversazione... Ma il cielo cominciava a imbronciarsi, e si faticò a convincere l'illustre escursionista a rinunciare alla cima, per raggiungere la quale occorrevano ancora un paio d'ore. D'accordo, si optò per una cima più vicina da dove si poteva ammirare il panorama dell'intera valle di Canneto. Il Pontefice ne rimase incantato.



La discesa verso casa riservò una sorpresa: ripassando a fonte Chiariglio, Wojtyla, assetato, raccolse con semplicità una scatoletta di carne vuota, lasciata lì da qualcuno, la lavò e l'adoperò come bicchiere. Cominciò a piovere. Un grande ombrello da pastore portato da don Procenesi riparò il Papa assieme ad altri tre; fu un'emozione stringersi con lui sotto l'unico riparo. Si arrivò a casa sotto la pioggia battente, ma fu una giornata indimenticabile per i salesiani che poterono viverla con Giovanni Paolo II. L'indomani, 12 luglio, l'ultima escursione ebbe come meta i "Tre Confini", un pianoro che divide i comuni di Settefrati, Civitella Alfedena e Opi. Panorami, canti popolari italiani, conversazione, preghiera accompagnarono la camminata. Alle 18,30 puntuale, atterrò l'elicottero. Il dono di un rosario al cuoco e alla cuoca, qualche foto,

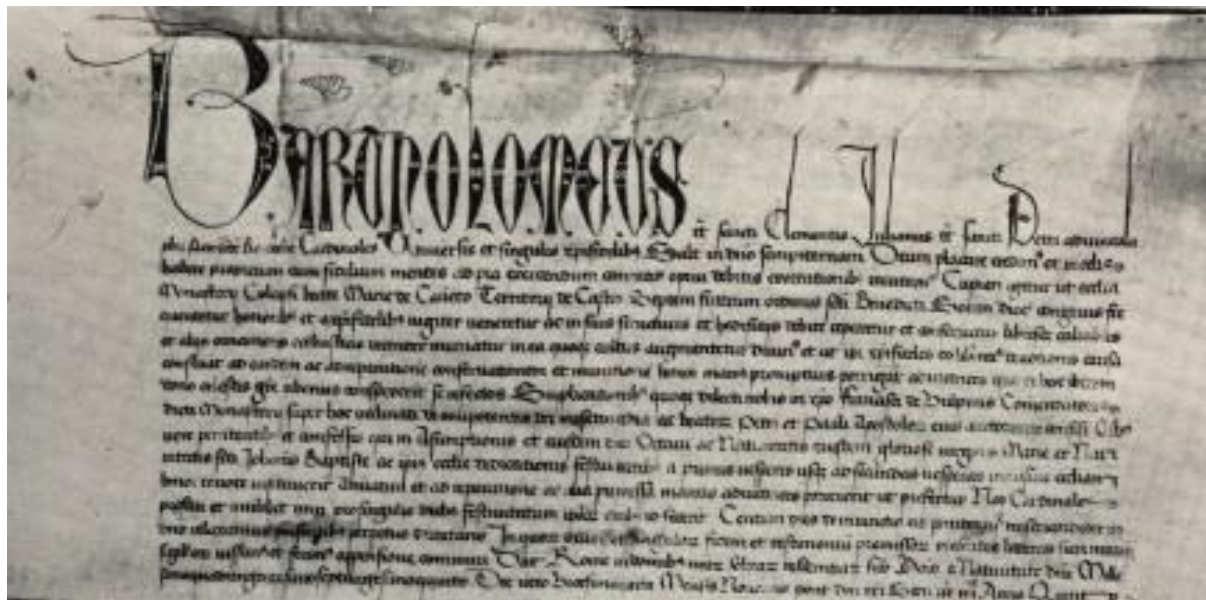


*il ringraziamento e la benedizione ai salesiani: "Contemplando queste montagne sappiate sempre ripetere "levavi oculos meos ad montes", e... la consegna del segreto. Sempre mantenuta."*



Continuando la storia del Santuario, dal XV secolo alla prepositura di Canneto si avvicendarono abati prevalentemente commendatari i quali godevano i frutti del beneficio, senza obbligo di resistenza. L'abuso, che è una delle piaghe secolari della Chiesa, sarà definitivamente sradicato dal Concilio di Trento ( 1545-63). Ecco i nomi di alcuni di questi investiti: Francesco De Volpinis (1475); D. Giacomo Di Veroli (1477); D. Inico De Mamayona, spagnolo (1477 in poi ); D. Federico De

Manlion, spagnolo (1530-1533), che certamente risiedette a Settefrati; D. Angelo di Castel di Sangro, “ad interim”, che poi divenne per tre volte Abate di Montecassino; D. Tiberio Sipirando di Settefrati, “ad interim”; D. Pompilio Naro, romano (1533-1568); D. Pietro de Tutinellis di Atina (novembre 1568); D. Marco Antonio De Florentis di Perugia (dicembre 1568-1572).



Soggetta all'abbazia di Montecassino fin dalla seconda metà del sec. XIII, la Chiesa di Canneto, negli anni susseguenti alla fine del Concilio di Trento, fu dal vescovo sorano Tommaso Gigli (1561-1577) unita con tutti i suoi beni al Seminario di Sora, al quale rimase affidata per ben quattro secoli fino ai nostri giorni. Dal 1972, a motivo del suo sviluppo spirituale verificatosi specie nell'ultimo decennio, ha assunto direzione ed amministrazione propria. Già dal 1288 la Chiesa risultava di beni terrieri, i quali formarono un patrimonio fondiario, che andò nei secoli sotto il titolo “*Beneficio della Cappella di S. Maria di Canneto*” . I fedeli furono verso la Madonna sempre più generosi di donazioni al punto che la Cappella, alla vigilia delle spoliazioni ecclesiastiche (1877), aveva in carico la seguente consistenza catastale: tomoli 166 e canne 28 di terra. Quanti volessero approfondire ulteriormente la storia del Santuario di Canneto possono consultare il libro di Don Dionigi Antonelli “*Il Santuario di Canneto*” ed il Bollettino del Santuario diretto dall’attuale Rettore don Antonio Molle.

## La gestione del “Grande Evento Madonna di Canneto”



La celebrazione religiosa della “*Madonna di Canneto*” riveste le caratteristiche di un “*Grande Evento*”, perché dal 18 al 22 Agosto coinvolge circa 40.000 persone, provenienti da più di 60 Comuni del Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, per sei giorni consecutivi, in un’area topografica ristretta, costituita da una valle isolata, non agevolmente accessibile e di fatto priva, fino a tutto il 2012 <sup>(1)</sup>, di possibilità di telecomunicazioni ( due, tre linee di telefonia fissa e assenza di copertura di rete per telefonia mobile), incastonata nelle montagne che dalle Valle di Comino si innalzano sul versante laziale del Parco Nazionale d’Abruzzo, nella così detta zona dei Tre Confini, dove si incontrano il Lazio (Provincia di Frosinone), L’Abruzzo (Provincia dell’Aquila) ed il Molise (Provincia di Isernia). <sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Nel 2013, grazie ad un accordo Comune, Rettorato e Telecom la Valle di Canneto è ben servita da un ripetitore che assicura i collegamenti con i portatili TIM.

<sup>2</sup> Comune di Settefrati, Piano di Protezione Sanitaria per la celebrazione della Madonna di Canneto dal 18 al 22 agosto



Per tale ragione il Sindaco di Settefrati Ing. Riccardo Frattaroli , nel cui territorio si svolge la celebrazione religiosa, ha ritenuto di dover predisporre un apposito Piano di Protezione per l'evento, a carattere straordinario e preventivo, finalizzato ad assicurare la sicurezza dei partecipanti, intesa nel suo senso più ampio, per gli aspetti che riguardano l'ordine e la sicurezza pubblica, il soccorso sanitario in emergenza, il soccorso tecnico urgente, la protezione civile, la viabilità.

In considerazione della complessità dell'evento, in termini di numero di persone partecipanti, dei moduli organizzativi in cui si articola e della sua durata, che si prolunga per più giorni consecutivi, il Sindaco di Settefrati ha richiesto la collaborazione della Prefettura, dell'Ares 118 e della ASL di Frosinone per la specifica assistenza alle persone anziane.

L'Ares 118 in ragione della sua funzione istituzionale di coordinamento e gestione dell'emergenza sanitaria extra-ospedaliera (Legge Regionale n. 9/2004), ha studiato il calendario e la tipologia degli eventi che, di fatto, si susseguono nei giorni della celebrazione della Madonna di Canneto, nella Valle di Canneto, a Settefrati, a Picinisco, ad Atina.<sup>3</sup>

Sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti, l'Ares 118 ha predisposto per gli anni 2010 e 2011 il Piano della Sicurezza Sanitaria, avvalendosi della collaborazione determinante della CRI, del Soccorso Alpino, della Protezione Civile e del Dipartimento di Geriatria della ASL di Frosinone.

Il Piano di Sicurezza così predisposto ha costituito l'impalcatura portante per tutti gli aspetti del Piano di Protezione , attinenti alla logistica, la viabilità e la protezione civile.

La Prefettura di Frosinone , nei due anni, ha convocato e diretto apposite riunioni di coordinamento finalizzate a garantire la massima integrazione delle risorse disponibili.

---

<sup>3</sup> Piano Organizzativo dell'urgenza emergenza predisposto dal dr. Lauro Sciannamea, Ares 118 Frosinone

A tali riunioni hanno partecipato :

1. le forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Guardia del Parco Nazionale d'Abruzzo, Polizia Provinciale, Polizia locale)
2. il corpo Forestale dello Stato
3. l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
4. I Vigili del Fuoco, centrale operativa di Frosinone
5. Il Dipartimento di Geriatria dell'ASL di Frosinone
6. La Croce Rossa Italiana
7. Il Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio
8. L'Acea-Ato 5
9. L'Enel
10. La Telecom Italia

Contestualmente il Questore di Frosinone ha emanato una ordinanza finalizzata a garantire l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per tutta la durata dell'evento.<sup>4</sup>

Il Piano per l'Emergenza Sanitaria approntato negli anni 2010 e 2011 è stato coordinato dal Direttore dell'Ares 118 di Frosinone dr. Lauro Sciannamea con la collaborazione del prof. Luigi Di Cioccio, Direttore del Dipartimento di Geriatria dell'ASL di Frosinone per la specifica assistenza sul campo ai soggetti fragili ed anziani. (<sup>5</sup>)

L'impiego del personale è stato cospicuo , con presenze complessive nei giorni 21 e 22 di oltre 150 unità.

Per quanto concerne nello specifico il settore sanitario il 118, coordinato dal dr. Lauro Sciannamea, era presente con due centri mobili di rianimazione, tre medici, 4 infermieri e vario personale tecnico; la CRI, coordinata dalla dr.ssa Pia Cigliata, con tre autoambulanze, 2 medici, 4 infermieri e personale tecnico ausiliario; il Soccorso Alpino con 1 medico e personale tecnico; il Dipartimento di Geriatria, con il coordinamento del prof. Luigi Di Cioccio era presente con tre medici, due infermieri<sup>6</sup> e con il supporto tecnico della Misericordia di Roccasecca presente con due autoambulanze. Oltre sessanta gli operatori della Protezione Civile sotto la diretta gestione logistica del Comune di Settefrati nella persona del Sindaco dr. Riccardo Frattaroli. Costante e piena è stata inoltre la collaborazione ed il supporto tecnico logistico, compresa l'ospitalità, della Direzione del Santuario di Canneto nella persona del Rettore don Antonio Molle. Questo piano così articolato e complesso ha dato risultati eccezionali con la gestione di quasi tutte le

---

<sup>4</sup> Verbali incontri in Prefettura e disposizioni di servizio dei vari Enti Istituzionali.

<sup>5</sup> Piano Organizzativo di gestione dell'urgenza-emergenza di carattere geriatrico gestibile dal personale dell'UOC di Geriatria di Cassino, afferenti all'ASL di Frosinone, predisposto dal prof. Luigi Di Cioccio

<sup>6</sup> Medici : Dr. Luigi Di Cioccio, dr. Sergio Pittiglio, Dr.ssa Laura Minchella; Infermieri : D'Alessandro Elda, Di Luzio Giovannina.

emergenze in loco e con l'attivazione dell'eliambulanza per un grave trauma e del ricorso al ricovero per dieci casi classificati come codici rossi.<sup>7</sup>

Per il 2010, l'anno più impegnativo per il "Sistema Emergenza Sanitaria Valle di Canneto", il Sindaco di Settefrati dr. Riccardo Frattaroli, ha espresso il suo plauso ed apprezzamento indirizzando al Direttore dell'UOC di Geriatria la seguente lettera datata 11.10.2010: (8)

Per l'anno 2011, il Sistema di Emergenza Sanitaria è stato ulteriormente migliorato tenendo conto di alcune criticità emerse nel precedente anno.

---

<sup>7</sup> Verbali di intervento e schede sanitarie Ares 118

<sup>8</sup> Lettera del Sindaco di Settefrati, datata 11.10.2010 "“ Desidero esprimere alla S.V. il ringraziamento dei cittadini di Settefrati, che mi onoro di rappresentare, e i sensi del mio ringraziamento personale più vivo, per la speciale collaborazione prestata a questo Comune, per il Piano di Protezione agli eventi che, dal 18 al 22 agosto, si sono succeduti per la celebrazione della Madonna di Canneto, presso l'omonimo Santuario e nella stessa città di Settefrati.

*Con la presente, mi prego allegare alla presente una copia del Piano di Emergenza Sanitaria che è stato approntato e che ha assicurato la completa gestione di ogni tipologia di emergenza.*

*L'assistenza fornita dalla ASL di Frosinone, Dipartimento di Geriatria (direttore prof. Luigi Di Cioccio), con il coordinamento ed in collaborazione con l'Ares 118 (direttore dr. Lauro Sciannamea), è stata preziosa ed ha consentito la realizzazione di un'azione, per la prima volta integrata, di tutti gli Enti Pubblici e Privati comunque interessati all'evento. La protezione sanitaria, coordinata e assicurata dall'Ares 118 in collaborazione con la CRI, il Soccorso Alpino e Speleologico del Lazio e la ASL di Frosinone, ha garantito l'erogazione di circa 200 prestazioni di base (classificabili di Medicina Generale), circa 90 prestazioni di "urgenza" (di competenza ospedaliera, di livello di Reparto Specialistico o di Pronto Soccorso – codice verde o giallo) e circa 10 prestazioni di "emergenza" (codice rosso o giallo critico, di Pronto Soccorso ospedaliero /DEA di 2° livello).*

*Mi prego inoltre informare la S.V. circa l'esito molto positivo delle azioni intraprese, che hanno consentito di fornire alle più di 30.000 persone presenti un'assistenza più confacente ai generali standard di qualità della vita civile ed assicurare ad esse anche un'adeguata assistenza sanitaria, sia di "base" che di "emergenza".*

*E' con grande compiacimento che si è appreso che gli interventi di emergenza si sono risolti tutti positivamente, con il recupero delle persone che si sono infortunate in luoghi ostili e il loro ricovero in ospedale.*

*Mi sia consentito confidare che questo Comune potrà continuare ad avvalersi, anche per il futuro, dell'insostituibile collaborazione che l'Area Geriatrica Dipartimentale della ASL di Frosinone ha così egregiamente fornito.*

*L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei ossequi.*

*Il Sindaco Dr. Riccardo Frattaroli."*

Poiché tutto il campo base e le postazioni mediche , nel precedente anno, erano state sistemate nella Valle, si è ritenuto necessario allestire un posto avanzato nel piazzale laterale del Santuario, in posizione discreta, in modo da affrontare le urgenze che spesso si verificano nel momento di maggiore afflusso dei pellegrini proprio all'interno della Chiesa o immediatamente al di fuori di essa.

E' stato così approntato, con la preziosa collaborazione della Protezione Civile, un piccolo Ospedale da Campo, per l'assistenza diretta ed immediata proprio della popolazione anziana più esposta a fenomeni di urgenza-emergenza, con la presenza costante di tre medici e due infermieri<sup>9</sup> e con la dotazione tecnico-strumentale e farmacologia in grado di gestire e stabilizzare le criticità non necessitanti di intervento dell'ARES 118 , lasciando a tale struttura la gestione dei soli casi necessitanti del successivo trasferimento in Pronto Soccorso Ospedaliero DEA di 2° livello.

Le prestazioni erogate nel 2011, nel posto medico avanzato di Geriatria nel piazzale del Santuario, sono state 79 classificabili di "base" (interventi di Medicina di Base) e 54 di "urgenza" gestite tutte in loco, senza il ricorso all'attivazione del 118 per il ricovero ospedaliero, con piena stabilizzazione dei pazienti-pellegrini. Il supporto tecnico – logistico al personale dell'ASL è stato assicurato dal personale della Misericordia di Roccasecca (<sup>10</sup>)

---

<sup>9</sup> Medici : dr. Luigi Di Cioccio, Dr. Carlo Di Meo, Dr.ssa Alessia Bellomo; Infermieri: D'Alessandro Elda, Di Luzio Giovannina.

<sup>10</sup> Registro dei Pronti Interventi e delle Prestazioni erogate nel corso dell'anno 2011



Questa innovazione, Campo Medico Avanzato nell'area del Santuario a diretta gestione del personale dell'UOC di Geriatria dell'ASL di Frosinone, con il supporto della Misericordia di Roccasecca, è stato replicato anche nel 2012 <sup>(11)</sup> e 2013 <sup>(12)</sup> con l'allestimento, di una più confortevole tenda –ospedale termoregolata , con il raddoppio dei posti letto di primo intervento.

In tal modo l'evento "*Madonna di Canneto*", per la tipologia complessa, articolata ed integrata degli interventi acquisterà nel tempo il giusto riconoscimento regionale di "*Grande Evento*" al pari delle manifestazioni che interessano altri luoghi di culto e di grande afflusso di Pellegrini come Pompei, Assisi, Loreto, San Giovanni Rotondo. Il modello organizzativo proposto ed ormai collaudato muove ogni anno dalla richiesta del Sindaco di Settefrati , quale Coordinatore della Protezione Civile per nomina Prefettizia, inoltrata al Direttore dell'Area Dipartimentale di Geriatria ed al Direttore Generale della ASL di Frosinone. Dal 2015 le richieste vengono inoltrate al Direttore Medico Scientifico ed all'Amministratore del San Raffaele di Cassino

---

<sup>11</sup> Medici : dr. Luigi Di Cioccio, Dr. Sergio Pittiglio ; Infermieri: D'Alessandro Elda, Di Nardo Elena, Di Luzio Giovannina.

<sup>12</sup> Medici : dr. Luigi Di Cioccio, Dr. Ssa Claudia Bauco, Dr.ssa Alessia Bellomo; Infermieri: D'Alessandro Elda, Caporuscio Maria , Di Luzio Giovannina.



Acquisite le formali autorizzazioni si provvede a stilare l'ordine di servizio per medici ed infermieri comandati dal 18 al 22 di Agosto a prestare servizio, con regolare rilevazione delle presenze controfirmate dal Direttore Medico e dal Sindaco, nell'Ospedale da campo posto a lato del Santuario. Con lo stesso ordine di servizio viene nominato un coordinatore che provvede a predisporre l'elenco dei farmaci e delle attrezzature da portare a Canneto. Tale Coordinatore, di concerto con la Farmacista, provvede quindi all'approvvigionamento dei farmaci, di varie infusioni, del materiale sanitario necessario per le medicazioni e gli interventi di primo soccorso, unitamente alla seguente strumentazione: elettrocardiografo a sei canali, glucometro, otoscopio, monitor multifunzione per registrazione parametri vitali (ritmo, attività respiratoria, pressione arteriosa, saturazione di ossigeno).

Le organizzazioni di supporto logistico e tecnico<sup>13</sup>, approntano dalla sera del 17 agosto l'Ospedale da campo in modo da essere operativi all'alba del 18, quando arriva la folla dei pellegrini in processione da Settefrati al seguito della statua della Madonna di Canneto che viene portata a spalla attraverso sentieri impervi. L'attività dell'Ospedale da campo è assicurata dalle ore 8 alle ore 20, con pronta disponibilità a chiamata di un sanitario per le ore notturne.

Al fine di rendere più funzionale l'avamposto medico sempre più frequentato da pellegrini e visitatori, d'accordo con il Rettore, tutto il personale medico ed infermieristico dal 2014 è stato ospitato all'interno della Casa del Pellegrino.

---

<sup>13</sup> Misericordia di Roccasecca fino al 2013, CRI dal 2014.

Nello stesso anno è subentrata alla Misericordia la Croce Rossa Italiana per il necessario supporto tecnico e logistico. Il 2014 è stato anche l'ultimo anno a gestione diretta dell'UOC di Geriatria di Cassino. (14)



Agosto 2015

A collage of four photographs showing an outdoor medical point. The top-left photo shows a person in a red uniform working at a table inside a tent. The top-right photo shows a man in a white lab coat playing a red drum. The bottom-left photo shows a group of people, including a priest, gathered in a large hall. The bottom-right photo shows a white ambulance parked on a paved area with people walking around.

SETTEFRATI, 18 AGOSTO 2015

IL SAN RAFFAELE CASSINO CHIAMATO A GESTIRE L'OSPEDALE DA CAMPO E IL PUNTO MEDICO AVANZATO DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DI CANNETO

WWW.SANRAFFAELE.IT

FOLLOW US   

Equipe : Luigi Di Cioccio, Claudia Bauco, Carlo Di Meo, Elda D'Alessandro, Di Luzio Giovannina, Elena

Nell'anno 2015 la gestione del Punto Medico Avanzato, su richiesta del Sindaco, <sup>(15)</sup> è stata affidata al San Raffaele di Cassino, con il coordinamento del prof. Luigi Di Cioccio Direttore Medico Scientifico dell'Istituto. <sup>(16)</sup>

Ed è stato proprio in questo anno 2015 che c'è stato un incremento di afflusso dei pellegrini a



seguito non solo della “*Peregrinatio Mariae*”, ma anche del riconoscimento del Santuario di Canneto, da parte del Vaticano, di Basilica Pontificia. La Basilica ha visto così il 22 agosto il cardinale Giuseppe Bertello officiare il rito della consacrazione e benedizione dell'edificio totalmente ristrutturato, con artistico pavimento, nuovo altare e porte di bronzo .

<sup>15</sup> Lettera del Sindaco di Settefrati Ing. Riccardo Frattaroli del 27.7.2015 : “...fin dal 2010 è stato attuato, con il coordinamento di questo Comune, il Piano di Protezione Sanitaria in collaborazione con le varie Istituzioni ed Organismi deputati alla gestione dell'emergenza a al fine di garantire la massima sicurezza agli oltre 30.000 pellegrini che giungono al Santuario ed alla Valle di Canneto provenienti dalle Regioni di Lazio, Molise, Abruzzo e Campania. In tutti questi anni il prof. Luigi Di Cioccio , con la sua equipe ospedaliera, ha garantito la gestione dell'Ospedale da Campo allocato a fianco del del santuario, in collaborazione con la CRI, con notevole gradimento da parte della popolazione tutta. Sappiamo che ora il prof. Luigi Di Cioccio è Direttore Medico Scientifico presso il San Raffaele di Cassino, una delle eccellenze sanitarie del nostro Territorio. Al fine di non disperdere il quinquennale positivo patrimonio di esperienze e di gestione del PMA con interventi mirati soprattutto verso la popolazione anziana di pellegrini, chiediamo a Codesto Istituto San raffaele di voler garantire ed assicurare, con il coordinamento del prof. Luigi Di Cioccio, il necessario supporto e in attività di servizio, di almeno altri due medici e due infermieri e con la dotazione di farmaci e presidi di prima necessità. Il personale medico ed infermieristico sarà supportato logisticamente dal personale infermieristico, tecnico ed ausiliario della CRI...”

<sup>16</sup> Equipe : prof. Luigi Di Cioccio, Dr. Epifanio Antonio, Dr.ssa Caterina Pelonara, Dr. Paolo Nicoletti, Veronica Amato, Vittorio Bianchi, Elda D'Alessandro, Giovannina Di Luzio

Con la discesa della Madonna Bianca di Canneto nella Parrocchia di Settefrati nel pomeriggio del 22 e, con il progressivo deflusso dei pellegrini, viene dichiarata la fine dell'emergenza sanitaria "Valle di Canneto" e viene smobilitato il campo sanitario.



E' stato possibile tracciare il profilo del pellegrino che ha usufruito dell'Ospedale da Campo, la sua provenienza, l'età media, il sesso e la tipologia delle prestazioni suddivise secondo la codifica del triage (codice bianco, verde, giallo), atteso che ogni codice rosso è rimasto sempre nella esclusiva gestione dell'Ares 118 .

In realtà in questi sei anni ci sono stati complessivamente 10 codici rossi, gestiti dal 118, che hanno richiesto l'ospedalizzazione con autoambulanza medicalizzata e tre codici rossi che hanno richiesto l'intervento dell'eliambulanza.

I restanti codici gialli e verdi sono stati trattati nelle postazioni del 118 poste nella Valle e dalla postazione Asl del Santuario, unitamente ai codici bianchi. <sup>(17)</sup>

---

<sup>17</sup> Registro dei Pronti Interventi e delle Prestazioni erogate nel corso degli anni 2010, 2011, 2012 , 2013, 2014 e 2015.

## Report delle attività svolte in sei anni

EMERGENZA SANITARIA "VALLE DI CANNETO"							
ATTIVITA' DELL'ASSISTENZA GERIATRICA FORNITA NELL'OSPEDALE DA CAMPO ADIACENTE ALLA CASA DEL PELLEGRINO IN COLLABORAZIONE CON LA "MISERICORDIA" E LA CRI							
ANNO	CODICE BIANCO	CODICE VERDE	CODICE GIALLO	TOTALE PAZIENTI	MASCHI	FEMMINE	ETA' MEDIA
2010*	64	32	7	103	48	55	66
2011	79	48	6	133	59	74	69
2012	92	89	8	189	98	91	70
2013	104	107	9	220	116	104	72
2014**	162	147	11	320	168	152	75
2015***	180	234	12	426	203	223	73
	681	657	53	1391	711	680	70,83

\* Nel 2010 la postazione geriatrica era dislocata nella Valle, in adiacenza della tenda del 118.

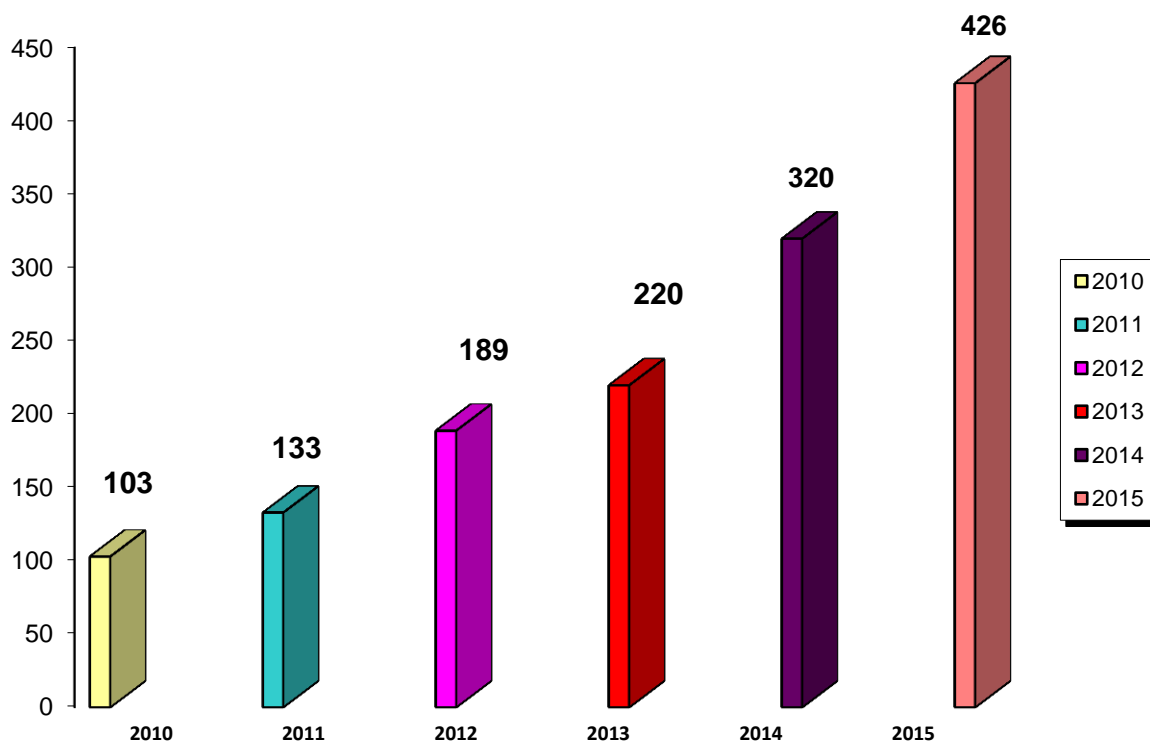
\*\* Nel 2014 alla Misericordia è subentrata la CRI

\*\*\*Nel 2015 la gestione del PMA è stato affidato all'Istituto San Raffaele con la collaborazione dell'AMGe.

Il grafico seguente evidenzia la crescente attività dell'Ospedale da Campo e soprattutto la crescente fiducia dei Pellegrini della terza e quarta età e conferma la validità della scelta operata, differenziando i due livelli di offerta di prestazione sanitaria , la Valle ed il Santuario, con progressiva crescita degli interventi sanitari

più complessi. Per nessuno dei pazienti trattati si è reso necessario disporre il ricovero: anche i codici gialli, trattati e stabilizzati, hanno potuto raggiungere con propri mezzi il loro domicilio.

Tra gli interventi più delicati si ricordano due crisi epilettiche, quattro collassi cardio circolatori, tre crisi ipertensive, quattro ipoglicemie, sei colpi da calore, due attacchi di panico.

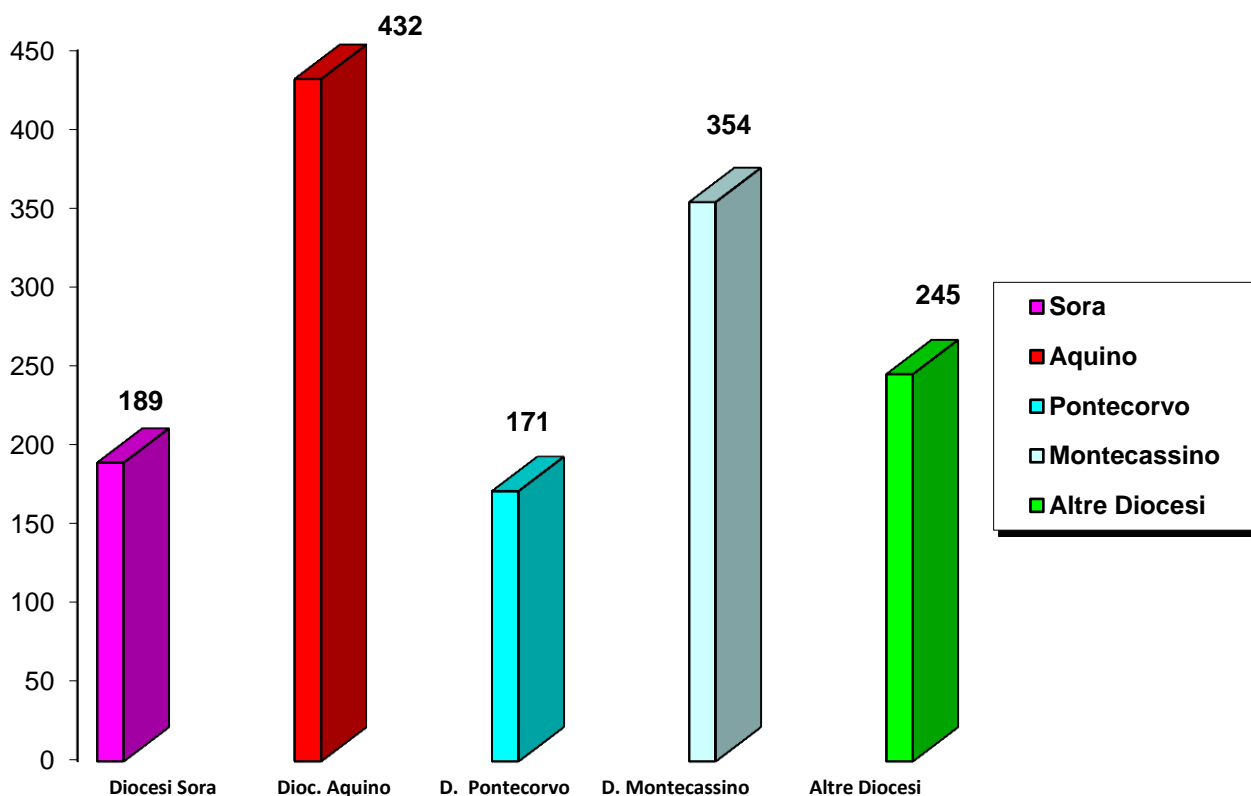


Il paziente più giovane è stato un bambino di tre anni, il paziente più anziano un uomo di 95 anni.

In merito alla provenienza dei pazienti che hanno usufruito delle prestazioni sanitarie si sono suddivisi gli stessi per Diocesi, specificando fino all'anno 2014 l'area territoriale secondo la vecchia giurisdizione solo per la Diocesi di Sora, Aquino e Pontecorvo.

In forza del Decreto della Congregazione dei Vescovi "Ad Cassinum Montem" e con la [bolla "Contemplationi favente"s](#) del 23 ottobre [2014 papa Francesco](#), applicando il [motu proprio "Catholica Ecclesia"](#) del 23 ottobre [1976](#), ha ridotto il territorio dell'abbazia territoriale alla sola chiesa abbaziale ed al monastero, con le immediate pertinenze. Il resto dell'antico territorio è passato alla [diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo](#), che contestualmente ha mutato il proprio nome in quello di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo.

L'Abbazia di Montecassino, dopo oltre 1500 anni di storia e di presenza territoriale, ultima tra le Abbazie Territoriali ad avere un Abate con funzioni di Ordinario , è stata definitivamente privata della giurisdizione sulle parrocchie di Cassino e del Cassinate .



Certamente la concentrazione in una settimana della manifestazione di Canneto e l'impegno integrato di diversi settori istituzionali continuerà a caratterizzare nella specificità l'evento "Madonna di Canneto di Settefrati" .

Voglio sperare che la collaborazione ora intrapresa con la Direzione dell'Istituto San Raffaele di Cassino possa continuare nei prossimi anni, a testimonianza soprattutto dell'attenzione e dell'impegno rivolto sul Territorio dove il San Raffaele si pone in posizione di collaborazione e forte integrazione con le varie realtà sanitarie pubbliche.

Proprio ieri , infatti, è stato licenziato **il piano organizzativo del San Raffaele di Cassino** per la gestione nel mese di agosto del 2016 del PMA e dell'Ospedale da Campo adiacente al Santuario di Canneto, a conferma della continuità di una programmazione integrata <sup>(18)</sup> con le Istituzioni e le varie Organizzazioni chiamate a gestire il Grande Evento "Valle di Canneto".

<sup>18</sup> Equipe anno 2016 : prof. Luigi Di Cioccio, dr.ssa Caterina Pelonara, Dr. Antonio Epifanio, Infermieri: D'Alessandro Elda, Veronica Amato, Vittorio Bianchi, Giovannina Di Luzio

Cassino 13 luglio 2016

Prof. Luigi Di Cioccio

Direttore Medico Scientifico San Raffaele Cassino

Coordinatore Emergenza Medico/Geriatria Grande Evento "*Valle di Canneto*"

---